

CALUSO - SERVE PER FAR FUNZIONARE IL VENTILATORE POLMONARE

C'è l'inverter per l'ambulanza

Donato ai Vssc dai titolari di una stazione di servizio

CALUSO – Abbiamo già scritto, qualche settimana fa, del fatto che un'ambulanza dei Volontari del Soccorso Sud Canavese di Caluso (insieme a una dei volontari di Giaveno) è stata assegnata al trasporto di pazienti malati di Coronavirus nei diversi ospedali della provincia di Torino: la Msa 021: peraltro senza che ciò vada a discapito del "normale" servizio di 118, garantito come sempre 24 ore su 24.

Il mezzo, però, necessitava di un'apparecchiatura ausiliaria che non aveva: un inverter, che serve a far funzionare il ventilatore polmonare, indispensabile per il trasporto di pazienti intubati. Il presidente dei Vssc, Eugenio Abellonio, ha reso noto che Dario, Ornella e Valentina Giani (titolari della stazione di servizio Eni) hanno generosamente deciso di donare l'intera cifra necessaria all'acquisto dell'apparecchiatura. "A loro – ha concluso Abellonio – giunga il grazie più sentito da parte mia personale e di tutti i Volontari del Soccorso Sud Canavese".

I ringraziamenti si estendono anche all'Unitre calusiese, che ha stanziato la cifra di 1500 euro per acquistare

materiale per la protezione del personale impegnato in quel genere di trasporti, ovvero tute e mascherine. E non meno grati, i Volontari del Soccorso, sono alla famiglia Fisichella, proprietaria dell'omonima panetteria, e ai titolari della pizzeria Bella Storia, che hanno garantito loro dolci e pizze: perché anche il sostentamento del corpo (oltre che dello spirito...) è necessario, nello svolgimento di compiti di così grande importanza per la collettività.

Nelle prime due settimane di attività di trasporto di pazienti affetti (o sospettati di essere affetti) da Coronavirus, l'ambulanza dei Vssc ha percorso la bellezza di 6 mila chilometri, avanti e indietro verso gli ospedali di riferimento per la cura di questo genere di affezione.

Per effettuare questi interventi, l'autista, il medico e l'infermiere che si alternano a bordo dell'ambulanza medicalizzata indossano tute protettive, mascherine, occhiali e guanti in nitrile, che devono essere necessariamente smaltiti a intervento concluso; allo stesso modo il mezzo, dopo ogni trasporto, è sottoposto ad accurata disinfezione.

